



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TAIC87100E: I.C. "CARRIERI-COLOMBO"

**Scuole associate al codice principale:**  
TAAA87100A: I.C. "CARRIERI-COLOMBO"  
TAAA87101B: CARRIERI-COLOMBO  
TAE87101L: RAFFAELE CARRIERI  
TAMM87101G: S.S. 1 G. "C. COLOMBO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e quella degli studenti con valutazioni tra l'8 e il 10 al termine del I ciclo e' superiore ai riferimenti nazionali. Dalla lettura dei dati emerge uno scollamento tra questi esiti e quelli delle prove standardizzate nazionali. La percentuale di abbandoni e' inferiore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni. La percentuale degli studenti trasferiti in entrata e in uscita, tuttavia, e' superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Si continuerà a prevedere l'attuazione di azioni di miglioramento nell'ambito dei risultati INVALSI e sarà effettuata una revisione degli strumenti di valutazione, al fine di migliorare la correlazione tra gli esiti scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e', per le maggior parte delle classi, inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS). La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti oppure sono pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' negativo o leggermente negativo per la scuola primaria, migliora per la scuola secondaria. Saranno approfonditi la lettura, l'interpretazione e la condivisione dei risultati delle prove standardizzate nazionali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola costruisce il curricolo in maniera funzionale al perseguimento delle Competenze chiave europee. Ha elaborato, condiviso ed utilizza: curricolo per competenze (da cui discendono le programmazioni della scuola dell'infanzia e primaria e le progettazioni dipartimentali della scuola secondaria), rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e griglie di valutazione delle competenze, schede di osservazione per prove autentiche e griglie di valutazione del comportamento. Ha redatto, inoltre, un report complessivo della certificazione per competenze sia per la primaria che per la secondaria.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti e non sempre misurabili in tutte le discipline oggetto di rilevazione. La recente costituzione dell'Istituto Comprensivo (nato dalla fusione del CD e della Scuola secondaria) ha determinato l'indisponibilità dei dati relativi agli esiti degli anni antecedenti all'accorpamento. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La scuola deve curare e implementare la documentazione del percorso scolastico di ogni singolo alunno, soprattutto nell'ottica del passaggio da un grado di istruzione all'altro, facendo tesoro della recente fusione tra i due organi di scuola.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola ha individuato e definito nel proprio curricolo i traguardi di competenza per ogni disciplina e per i tre gradi di istruzione, in maniera progressiva e verticale. E' stato elaborato il curricolo di cittadinanza, secondo le linee guida ministeriali, e l'UDA di istituto verte sulle competenze di cittadinanza attiva da svilupparsi secondo un percorso verticale. La scuola risponde alle aspettative del contesto locale analizzando le caratteristiche socio-economico culturali del territorio, rilevando i bisogni e calibrando ad hoc l'O.F; ha predisposto il curricolo verticale, usato come strumento di lavoro e comprendente anche le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'O.F., sin dalla predisposizione della modulistica, sono progettate in raccordo con le priorità strategiche e con gli Obiettivi Formativi individuati come prioritari (L.107/2015, c.7) e quindi con il curricolo di istituto. I progetti del PTOF, elaborati in raccordo con il curricolo, vengono predisposti secondo un modello comune, specificando gli obiettivi e gli esiti di carattere cognitivo e comportamentale da raggiungere. Nella scuola operano: i Dipartimenti discipl. e i CdC nella SSIG, i consigli di Interclasse nella Sc Primaria e i Consigli di Intersezione nella scuola dell'Infanzia. Le proposte progettuali

## Punti di debolezza

Va approfondita e completata la riflessione collegiale per innovare il curricolo, aggiornandolo agli effettivi bisogni dell'utenza e del territorio. Sotto questo profilo gli scenari scolastici connessi al PNRR potranno indurre un effetto catalizzatore del cambiamento. Alla luce delle criticità rilevate in seno ai RISULTATI SCOLASTICI, determinate dalla debole correlazione che negli anni scolastici 2021/22 e 2022/23 e' emersa a livello di valutazione interna (esiti scrutini) ed esterna (esiti prove standardizzate nazionali) nelle classi II e V (Sc primaria) e III (primo grado), si rende necessaria la revisione degli strumenti di valutazione al fine di migliorare la correlazione tra gli esiti scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali



prevedono tutte momenti conclusivi di verifica-valutazione: dall'analisi dei dati scaturiti si apre il confronto tra i docenti in seno agli organi collegiali; se necessario, si inseriscono dei correttivi alla progettazione ricalibrando tempi, attività e metodologie. In tutti e tre i gradi di istruzione viene elaborata una programmazione periodica comune con differenti scansioni temporali. Dopo aver valutato i suoi alunni la scuola realizza progetti in orario extracurricolare (progetto latino), progetti PON e progetti sportivi. Si valutano i progressi cognitivi e i comportamenti in base a criteri approvati dal C.d.D. La scuola ha elaborato una griglia di valutazione delle competenze chiave da utilizzare in modo sistematico. Si usano prove comuni per classi parallele costruite dagli ins: per le classi di S.P. in It. e Mat., per quelle di SSIG in Italiano, Matematica e Lingue Straniere elaborate sul modello INVALSI a livello quadrimestrale (I e II). Le prove in ingresso, nelle medesime discipline, sono previste solo per le classi iniziali. Detta scelta collegiale e' in coerenza con la priorità strategica finalizzata al miglioramento degli esiti INVALSI. La scuola elabora per tutte le classi 2 prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione durante l'a.s.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce delle criticità rilevate in seno ai RISULTATI SCOLASTICI, determinate dalla debole correlazione che negli anni scolastici 2021/22 e 2022/23 è emersa a livello di valutazione interna (esiti scrutini) ed esterna (esiti prove standardizzate nazionali) nelle classi II e V (Sc primaria) e III (primo grado), si rende necessaria la revisione degli strumenti di valutazione al fine di migliorare la correlazione tra gli esiti scolastici e quelli delle prove standardizzate nazionali



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario settimanale delle lezioni è così strutturato: 1) tempo ridotto nella scuola dell'infanzia (25 ore) con sezioni eterogenee; 2) tempo normale scuola primaria (27 ore nelle classi I, II, III e 29 ore nelle classi IV e V); 3) tempo normale nella SSIG (30 ore). Nell'IC è adottata la "settimana corta" con cinque giorni di lezione. Nei criteri proposti dal Collegio dei docenti e approvati dal C.d.I., relativi all'elaborazione dell'orario si tiene conto di diversi aspetti, tra i quali l'alternanza delle discipline per diversificare le attività in base ai tempi di attenzione degli alunni e alle loro esigenze di apprendimento. I diversi laboratori (informatico, linguistico e musicale) sono accessibili e utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Nell'a.s. 2023/2024 nella SSIG è stata attuata la trasformazione da aule tradizionali ad aule disciplinari. I diversi laboratori (informatico, linguistico e musicale) sono accessibili e utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Le aule di tutti i plessi sono tutte dotate di LIM, PC e Digital Board, di talché ciascuna aula può essere configurata come ambiente laboratoriale. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative, quali il Cooperative Learning, personalizzazione degli apprendimenti, Flipped classroom, nell'ottica di favorire una didattica inclusiva e per competenze. La scuola

### Punti di debolezza

Gli ambienti di apprendimento non appaiono sufficientemente capienti rispetto alle esigenze connesse ai processi di innovazione in atto, senza dire delle non poche carenze strutturali dei plessi scolastici acuite dalla occasionale manutenzione fornita dall'ente locale proprietario. Grazie al finanziamento del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022, la trasformazione da aule tradizionali ad aule disciplinari richiede nuovi approcci metodologici e setting di apprendimento innovativi da parte di tutti i docenti. Si renderà necessario, pertanto, portare a sistema l'utilizzo di metodologie didattiche innovative formalizzando modalità, strumenti e confronto dei docenti negli incontri microcollegiali: Dipartimenti -- incontri di programmazione -- Interclasse. Relativamente alla Scuola dell'Infanzia, alla luce dell'attuale quadro normativo e in ossequio alle Linee guida STEM (D.M. n. 184 del 15/09/2023) sarà possibile avviare ambienti di apprendimento che consentano ai bambini un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che li circonda, nell'ottica di promuovere, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a



mette in atto diverse azioni per contrastare situazione problematici (convocazione degli alunni e delle famiglie dal Dirigente Scolastico, colloquio degli alunni con gli insegnanti, lavoro sul gruppo classe, riunioni collegiali). L'Offerta formativa della scuola e' ampliata da progetti extracurricolari di recupero, potenziamento, teatro, attivita' musicali e sportive. Vengono organizzate visite guidate e viaggi d'istruzione per la conoscenza del territorio, incontri con autori di letteratura per ragazzi ed esperti in vari campi: ambientale, scientifico, di orientamento professionale. La scuola aderisce al programma Erasmus+ e gruppi di alunni partecipano agli scambi culturali con le scuole partner di altri Paesi. Gli studenti partecipano a giochi matematici e scientifici in gara con altre scuole. Grazie al Progetto 13.1.1A-FESRPON-PU-2021-400, denominato "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", e' stata potenziata l'infrastruttura di rete in entrambi i plessi.

sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola favorisce un ambiente di apprendimento rispondente nel complesso alle esigenze degli studenti nell'organizzazione di spazi e tempi. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da quasi tutte le classi. La biblioteca esistente, tuttavia, attualmente non viene utilizzata e non offre servizi informatizzati. Nel corrente anno scolastico la SSIG ha attuato una ristrutturazione di tempi e spazi in funzione della metodologia DADA predisponendo spazi comuni per il confronto tra alunni. L'implementazione metodologica non ha, tuttavia, carattere sistemico in altri gradi di istruzione e l'uso di metodologie innovative non corrisponde a momenti sistemici e strutturati di confronto tra docenti. Le regole di comportamento sono definite in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono percepite da tutti gli attori come positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in maniera poco problematica. Tutti i portatori di interesse si sentono coinvolti nelle scelte operate dalla scuola. Si lavorerà per creare un sistema di ricerca, confronto e condivisione strutturato nei tempi e nelle modalità su metodologie innovative.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

In conformita' al D.Lgs 66/2017, art.4 (Qualita' dell'Inclusione Scolastica), sulla scorta degli indicatori forniti da Invalsi, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito delle modalita' di lavoro per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione, coinvolge attivamente i diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, ASL, Enti locali) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli alunni che necessitano di inclusione risultano di buona qualita'. La scuola realizza un efficace progetto di inclusione che prevede attivita' laboratoriali che coinvolgono positivamente tutti gli alunni diversamente abili. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il raggiungimento degli obiettivi previsti e' costantemente monitorato in sede di Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione, per calibrare in itinere gli interventi. La scuola attua percorsi di flessibilita' e pratiche di individualizzazione e personalizzazione nella progettualita' educativa e didattica a favore di tutti gli alunni, nonche' nei confronti di tutti coloro che manifestano varie forme di disagio/svantaggio. Il GLI (gruppo di Lavoro per l'Inclusivita') rileva i BES presenti ogni anno nella scuola e prepara una griglia con le diverse tipologie per determinare l'assegnazione dei casi in base alla continuita' e alle difficolta' presentate

### Punti di debolezza

L'esito relativo alle prove standardizzate nazionali rimane una prioritaria strategica dell'Istituto. Assume, pertanto, primaria rilevanza la implementazione di ulteriori specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE. Piu' in generale, in conformita' al D.Lgs 66/2017, art.4 (Qualita' dell'Inclusione Scolastica), sulla scorta degli indicatori forniti da Invalsi, l'Istituzione Scolastica intende portare a sistema azioni, modalita' di lavoro e strumenti relativi ai processi di inclusione. Si rende necessario, pertanto, consolidare azioni a livello di formazione, continuita'/orientamento a favore dei BES e degli alunni a vario titolo fragili; coinvolgere soggetti esterni nella realizzazione del Piano dell'Inclusione, formalizzare maggiormente l'adozione di misure e strumenti. Si punta inoltre al crescente coinvolgimento delle famiglie e della comunita', per la migliore organizzazione delle attivita' educative. Cio' in quanto talvolta l'atteggiamento di riluttanza di alcuni genitori a riconoscere e ad affrontare situazioni problematiche, non sempre riconducibili a una disabilita' vera e propria, rende difficile una tempestiva azione didattico educativa. Tra le azioni, ai fini della valutazione della qualita' dell'inclusione scolastica



da ciascun allievo. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci e mirati. Il PEI viene elaborato e approvato annualmente dal CdC con la partecipazione dei genitori. Alla predisposizione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari, i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità (C.d.C. /interc./ intersez.) e attraverso incontri periodici con genitori e ASL. La bassa % di alunni con cittadinanza non italiana ha incidenza marginale sull'attività didattica dei docenti. Per gli alunni con BES/DSA e situazione di svantaggio si provvede alla stesura condivisa del PDP con misure compensative e strumenti dispensativi necessari a garantire il successo formativo. Si attuano percorsi di flessibilità e pratiche di individualizzazione e personalizzazione nella progettualità educativa e didattica a favore di tutti gli alunni, nonché nei confronti di quanti manifestano varie forme di disagio/svantaggio.

(D.lgs 66/2017, art.4), si renderà necessario mettere in campo attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, come, per esempio, l'adozione di un regolamento condiviso sull'accoglienza degli alunni stranieri. L'Istituzione Scolastica, relativamente alla Scuola Primaria, è risultata destinataria delle Azioni di cui al D.M. n. 176 del 30 agosto 2023-- c.d. "Agenda SUD". Detta azione si concretizza in interventi formativi extracurricolari finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze (Indicazioni nazionali 2012). Si renderà necessario, pertanto, attivare specifiche azioni di miglioramento calibrate anche a favore degli alunni con BES.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti e rispondenti alle prescrizioni normative. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile: gli obiettivi educativi sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola, tuttavia, non dedica particolare attenzione sia dal punto di vista tematico, che metodologico oltre che organizzativo agli aspetti legati alle differenze e alla diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non si inserisce in una pianificazione strutturata delle attività per l'inclusione a livello di istituto. Si lavorerà per la pianificazione e progettazione di attività di prevenzione e sensibilizzazione per tutta la comunità scolastica; pianificazione e progettazione di attività extracurricolari per gli alunni con BES



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

I rapporti tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono concentrati soprattutto in alcune fasi dell'anno scolastico. C'è collaborazione per la formazione delle classi, per la gestione e la organizzazione dell'accoglienza, per le manifestazioni conclusive. Sono condivisi i percorsi di formazione realizzati, e c'è scambio di informazioni in maniera formale e informale. Nel corso degli ultimi anni è stato realizzato il curricolo verticale per competenze con un protocollo comune di valutazione. Anche la scuola secondaria ha realizzato un raccordo con gli altri gradi di istruzione con l'intendimento di tracciare per ciascun alunno un percorso formativo proficuo e completo. Attraverso la progettualità dell'accoglienza, la scuola si propone di: valorizzare l'identità personale dell'alunno; facilitare il passaggio da un grado di istruzione all'altro, anche per mezzo di attività comuni. Sono stati fissati i seguenti obiettivi educativi e didattici: lavorare per un progetto didattico comune; pianificare attività di accoglienza che coinvolgano docenti, alunni e famiglie; sviluppare attività didattiche in continuità fra i due ordini di scuola; accogliere alunni e famiglie delle scuole primarie; presentare il PTOF alle famiglie degli alunni. Per garantire la continuità educativa, la scuola realizza, per gli

### Punti di debolezza

Nella scuola secondaria, tenuto conto che gli alunni provengono da varie scuole primarie del territorio, risulta difficile l'interlocuzione con tutti i docenti degli istituti di provenienza per implementare adeguate azioni di continuità educativa e didattica. È sicuramente da incrementare il numero delle collaborazioni con esperti che siano espressione del mondo lavorativo e produttivo del territorio. La progettazione e pianificazione di attività di orientamento strutturate a livello di istituto, fino all'a.s. 2022/23, hanno coinvolto esclusivamente le classi terminali della Scuola Secondaria di primo grado. Dall'a.s. 2023/24, per effetto della Riforma sull'Orientamento (D.M. n. 328 del 22.12.2022) saranno attivati, a favore di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, moduli di orientamento formativo degli studenti. Sarà quindi favorita la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia, anche con il supporto di esperti esterni.



alunni nel passaggio da un grado di istruzione all'altro, le seguenti azioni: - incontri tra insegnanti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata; - visita dei plessi scolastici; - attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e delle classi prime della primaria e tra i bambini delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della SSIG; - trasmissione di fascicoli sul percorso formativo dei singoli alunni. Le azioni di Orientamento che la scuola attua sono costituite da: - Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, destinati agli alunni delle classi terze della SSIG; - Azioni di Orientamento Informativo, attraverso la presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado agli studenti delle classi terze SSIG; - incontri degli alunni con i docenti referenti per l'Orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Nell'a.s. 21/22, la % degli alunni promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo è stata pari al 100%, dato superiore rispetto all'Italia, alla Puglia e al Sud (95,8%, 96,5% e 95,2%). La distribuzione tipologica dei consigli orientativi risulta orientata verso l'area scientifica tecnica e umanistica.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche considerando la recente costituzione dell'Istituto Comprensivo. Le attività di orientamento coinvolgono solo le classi finali e consistono per lo più nei momenti di accoglienza ad inizio anno o nella presentazione dei diversi percorsi di studio successivi al termine del primo ciclo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. Leve per il miglioramento: 1) progettazione e pianificazione di attività di orientamento e auto-orientamento strutturate a livello di istituto che coinvolgano anche le classi intermedie anche in collaborazione con esperti esterni.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione istituzionale e la visione di sviluppo sono coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto. Esse, esplicitate nell'atto di indirizzo del DS, condiviso in seno al Collegio, rappresentano una filiera coerente con RAV, PTOF, PDM. Il PTOF, nell'ottica della condivisione e della trasparenza, viene socializzato con le famiglie (maggiori stakeholders) durante la presentazione della scuola nel periodo delle iscrizioni, nella prima riunione con i genitori (elezione rappresentanti nei Consigli di classe, interclasse, intersezione) ed è pubblicato sul sito web unitamente a RAV e PDM. I ruoli organizzativi del personale docente sono definiti nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, art. 25 comma 5, e nell'ambito della Contrattazione Integrativa d'Istituto. Il grado di partecipazione al modello organizzativo risulta elevato (>50%), infatti nella scuola il collegio viene articolato in dipartimenti (S.S.1° grado) e altri modelli quali gruppi di lavoro (GLO, NIV, Gruppi di lavoro). Il Fondo di istituto è ripartito nella seguente misura: 70% docenti e 30% Ata. Gli incarichi, assegnati con nomina del DS, prevedono per iscritto compiti e responsabilità. I progetti individuati come prioritari risultano coerenti con le priorità strategiche dell'I.S. a livello di offerta formativa per gli alunni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti

## Punti di debolezza

Si rende necessario formalizzare ulteriormente il monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola ai fini del conseguimento degli obiettivi individuati, attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità professionale nel controllo dei processi in relazione alle priorità strategiche (RAV/PdM) e alla progettualità della scuola (PTOF - Ob. Formativi individuati come prioritari di cui alla L.107/2015, art.1, c.7). Parimenti, nell'ottica di condividere con la comunità professionale e sociale dei processi maggiormente collegati al successo formativo degli studenti, l'Istituzione Scolastica è chiamata a interventi più sistematici di restituzione degli esiti della valutazione interna (prove comuni) ed esterna (Invalsi). In ossequio alla L.107/2015, art.1, c.14, p.5, in base alla quale, ai fini della predisposizione del PTOF, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si renderà necessaria una maggiore apertura della comunità scolastica e degli stakeholders esterni alla progettazione della missione istituzionale e della visione di sviluppo della I.S.



in modo chiaro. Gestione assenze personale SP e SSIG: di norma, per assenze maggiori di 10 giorni vengono nominati supplenti dalle graduatorie di Istituto; negli altri casi (assenze fino a 10 gg.) vengono utilizzati, fin dove possibile, l'organico dell'autonomia (potenziamento -- art. 1 co.85 L.107/2015), docenti in compresenza (SP) e docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si rende necessario un maggior coinvolgimento della comunità scolastica e degli stakeholders esterni nella definizione di mission e vision a partire dal contesto di riferimento, nonché una migliore pianificazione delle azioni relative a compiti e ruoli del personale scolastico.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

In ottemperanza al DM 188/2021, l'Istituto ha promosso la formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, allo scopo di migliorare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, nonché per rendere effettivo il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso. Attraverso l'adesione al progetto della scuola polo per la formazione dell'ambito territoriale Puglia 0021 (I.I.S.S. "Pacinotti" di Taranto), 65 docenti dei tre gradi di istruzione (pari al 56,03 % dell'intero corpo docente dell'Istituto, al netto degli insegnanti già specializzati) hanno partecipato al corso specifico della durata di 25 ore. Il Piano triennale di formazione (inserito nel PTOF 2022/2025) prevede temi (individuati nell'ambito delle priorità nazionali DM 797/2016) congruenti con le priorità strategiche del RAV, del PTOF e quindi del PdM e degli obiettivi formativi individuati come prioritari (comma 7, art. 1, L107/2015); nello specifico si tratta delle seguenti aree di PROCESSO: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, DIDATTICA DELL'INCLUSIONE, FORMAZIONE SULL'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA, oltre che la formazione obbligatoria in materia di sicurezza. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze

## Punti di debolezza

La Scuola non ha predisposto uno strumento strutturato per raccogliere e censire qualitativamente le esigenze formative dei docenti. Nel prossimo triennio si renderà necessario valutarle attraverso uno strumento strutturato al pari di altre scuole del territorio, anche nazionale, e implementare ulteriori moduli formativi coerenti con le priorità strategiche dell'istituto, nonché in favore dello staff, nell'ottica della condivisione e del radicamento della cultura organizzativa. Sarà necessario prevedere, nell'ambito del Piano di Formazione PTOF, la misurazione dell'impatto delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa, con specifico monitoraggio riferito agli STANDARD PER LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE FORMATIVE - PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI attraverso le: - Qualità del COINVOLGIMENTO; - Qualità dell'IMPATTO; - Qualità METODOLOGICA; - Qualità della TRASFERIBILITÀ e DIFFUSIONE. Da migliorare la condivisione degli strumenti e materiali didattici prodotti dai docenti responsabili delle Funzioni Strumentali e dai vari gruppi di lavoro. Non sono attivi, infatti, spazi per la raccolta di questi strumenti e materiali (Repository). Dall'a.s. 2023/24, si renderà necessario un maggior coinvolgimento del personale docente alle attività di



professionali con la pubblicazione di Avvisi interni (es: figure interne a progetti FSE -FESR, altre figure interne da selezionare in base ai titoli culturali e professionali posseduti). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro predisponendo tempi e modalita' organizzative dei gruppi formalizzati: - dipartimenti e gruppi di lavoro in relazione a tematiche didattico valutative.

formazione, soprattutto alla luce dell'evoluzione della normativa. I percorsi formativi da privilegiare saranno circoscritti a temi: - Sull'Orientamento (D.M. n. 328/2022 - Linee Guida, paragrafo 11, in base alle quali l'Orientamento diventa prioritaria' strategica della formazione; - Sulla transizione digitale - linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR; - Sulle nuove competenze e nuovi linguaggi - D.M. n. 65 del 12.04.2023 (quota B) - linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 PNRR Anche il personale ATA dovra' essere maggiormente coinvolto nelle attivita' di formazione, soprattutto nell'ambito della transizione digitale, nell'ottica di un maggior coinvolgimento della comunita' scolastica a favore del potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale ma non sistematico, e in assenza di strumenti strutturati. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono inferiori rispetto ai riferimenti. Le iniziative formative realizzate sono state di qualità adeguata e hanno risposto ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali utili da condividere in misura più larga, anche mediante ricorso a idonei spazi virtuali.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Coerentemente con le priorità individuate, per migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative, la scuola partecipa a reti di ambito e di scopo e informa i docenti in merito alle iniziative di formazione. Nello specifico gli accordi sono stati circoscritti: - Rete di ambito, Scuola Capofila Amb. 21 IISS Pacinotti di Taranto; Rete di scopo sull'insegnamento innovativo delle Ste@m, scuola capofila l'IC Moro-Leonida di Taranto; Rete di scopo sui percorsi formativi 0-6 anni, Sc. Capofila IC Moro-Leonida di Taranto; Rete di scopo per le attività dell'assistente tecnico, Sc. Capofila IC Moro-Leonida di Taranto; Rete di scopo "PRIVACY" sc. Capofila IC XXV Luglio - Bettolo di Taranto; Rete di scopo "MettiAMO in rete L'INCLUSIONE" sc. Capofila IC Viola di Taranto. Generalmente positivi i risultati della collaborazione con vari soggetti esterni. A partire dai genitori, alcuni dei quali prestano la loro collaborazione in incontri su diversi temi (es. cyberbullismo, sport e salute...) rivolti ad alunni e astessi genitori. Attiva e' la collaborazione culturale con il Comune per la promozione del Territorio. Il raccordo con il territorio e' principio di riferimento di tutti i docenti quando, singolarmente o in gruppo, devono progettare e intraprendere iniziative educativo -didattiche. Ulteriori attività

## Punti di debolezza

L'Istituto Comprensivo, nato nel settembre 2020 in epoca di emergenza epidemiologica, non ha ancora promosso in qualità di soggetto capofila percorsi condivisi con altre scuole/agenzie. In relazione alle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, vanno ulteriormente incrementate le forme di collaborazione con soggetti esterni. Nella consapevolezza dell'importanza della valorizzazione di ambienti di apprendimento, non solo formali ma anche non formali, assumendo questi ultimi una valenza sempre crescente in quanto strutturano un rapporto costruttivo con il territorio, l'Istituto e' aperto a ulteriori accordi di collaborazione con la platea degli stakeholder, in particolare con enti pubblici e privati che con la loro azione intercettano la sfera educativa. Gli ambienti non formali costituiscono infatti leve fondamentali nella direzione dell'inclusione e dell'innovazione didattica, poiché implementano una reale didattica per competenze, auspicata pure dai recenti documenti europei (Raccomandazione del 22/5/2018 - Agenda 2030). Per effetto della Riforma sull'Orientamento (D.M. n. 328 del 22/12/2022), si renderà necessario favorire la dimensione territoriale dell'Orientamento, affinché esso sia valorizzato come processo condiviso con il territorio



formative sono realizzate in collaborazione con le Forze dell'Ordine e con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL. La partecipazione alla vita della scuola, nelle sue varie dimensioni (consigli, colloqui, gruppi istituzionalizzati), e' regolare. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori: - registro elettronico anche in rapporto alla comunicazione scuola/famiglia (visualizzazione documenti di valutazione intermedia e finale, giustificazione delle assenze, bacheca scuola, visualizzazione attivita' giornaliera, compiti assegnati, valutazioni disciplinari). - del sito della scuola per fornire comunicazioni/avvisi alle famiglie. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio di istituto.

(mercato del lavoro, imprese, agenzie formative, scuole, ecc.).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





## Motivazione dell'autovalutazione

Si lavorerà per migliorare la pianificazione e implementazione di accordi di rete e convenzioni in linea con il progetto di istituto e per favorire un maggior coinvolgimento dei genitori nella pianificazione e nella realizzazione di azioni messe in atto dalla scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Raggiungere una maggiore correlazione tra valutazione interna ed esterna

### TRAGUARDO

Allineare la % degli alunni (o contenerla almeno entro il 10%) che consegue livelli positivi allo scrutinio finale (voto >8 -- livello avanzato -- ITALIANO/MATEMATICA/INGLESE) a quella degli alunni collocati nei livelli di eccellenza (liv. 4-5 e liv. QCER ing.) negli esiti delle prove standardizzate nazionali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative al fine di consentire l'implementazione di pratiche didattiche maggiormente inclusive
2. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (PNRR)
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo (PNRR)
4. **Inclusione e differenziazione**  
Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art.4)
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in italiano, matematica e inglese
6. **Continuità e orientamento**  
Favorire la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Formalizzare il controllo dei processi e monitorare le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi programmati.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Analizzare e condividere con la comunità professionale e sociale la restituzione dei dati afferenti alla valutazione interna ed esterna (Invalsi)
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Implementare la formazione del Nucleo Interno di Valutazione al fine di favorire la cultura organizzativa e della rendicontazione

10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire lo sviluppo di metodologie e tecniche di apprendimento e insegnamento al fine di accompagnare la trasformazione fisica e virtuale (PNRR)

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire le tematiche sull'Orientamento, quali priorità strategiche della formazione, a favore del personale docente di ogni ordine e grado (anno di prova e in servizio)

12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la dimensione territoriale dell'Orientamento ai fini di una efficace progettazione ed erogazione dei moduli





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze degli alunni collocati nei livelli più bassi di apprendimento

### TRAGUARDO

Allineare la % degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 con la Puglia (scuola secondaria di primo grado) e con il Sud (scuola primaria)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative al fine di consentire l'implementazione di pratiche didattiche maggiormente inclusive
2. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (PNRR)
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo (PNRR)
4. **Inclusione e differenziazione**  
Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art.4)
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in italiano, matematica e inglese
6. **Continuità e orientamento**  
Favorire la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Formalizzare il controllo dei processi e monitorare le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi programmati.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Analizzare e condividere con la comunità professionale e sociale la restituzione dei dati afferenti alla valutazione interna ed esterna (Invalsi)
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare la formazione del Nucleo Interno di Valutazione al fine di favorire la cultura organizzativa e della rendicontazione
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire lo sviluppo di metodologie e tecniche di apprendimento e insegnamento al fine di accompagnare la trasformazione fisica e virtuale (PNRR)



11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire le tematiche sull'Orientamento, quali priorità strategiche della formazione, a favore del personale docente di ogni ordine e grado (anno di prova e in servizio)
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Favorire la dimensione territoriale dell'Orientamento ai fini di una efficace progettazione ed erogazione dei moduli



### PRIORITÀ

Favorire una maggiore omogeneità TRA le classi

### TRAGUARDO

Ridurre la varianza tra le classi ed allinearla (o contenerla almeno entro il 10%) all'Italia



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Favorire l'utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative al fine di consentire l'implementazione di pratiche didattiche maggiormente inclusive
2. Ambiente di apprendimento  
Progettare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (PNRR)
3. Ambiente di apprendimento  
Favorire un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo (PNRR)
4. Inclusione e differenziazione  
Portare a sistema azioni, modalità di lavoro e strumenti ai fini della valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (D.lgs 66/2017, art.4)
5. Inclusione e differenziazione  
Attivare specifiche azioni di miglioramento per innalzare il livello di prestazione in italiano, matematica e inglese
6. Continuità e orientamento  
Favorire la dimensione orientativa dell'apprendimento, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Formalizzare il controllo dei processi e monitorare le azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi programmati.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Analizzare e condividere con la comunità professionale e sociale la restituzione dei dati afferenti alla valutazione interna ed esterna (Invalsi)



9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare la formazione del Nucleo Interno di Valutazione al fine di favorire la cultura organizzativa e della rendicontazione
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire lo sviluppo di metodologie e tecniche di apprendimento e insegnamento al fine di accompagnare la trasformazione fisica e virtuale (PNRR)
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire le tematiche sull'Orientamento, quali priorità strategiche della formazione, a favore del personale docente di ogni ordine e grado (anno di prova e in servizio)
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Favorire la dimensione territoriale dell'Orientamento ai fini di una efficace progettazione ed erogazione dei moduli



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli Esiti nelle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI rappresentano, nel triennio 2022/2025, le priorità strategiche dell'Istituto, verso cui calibrare l'intero impianto progettuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituzione Scolastica ritiene infatti che, a causa delle criticità emerse nel monitoraggio del biennio 2020/2022, il miglioramento degli esiti INVALSI -- in più stretta correlazione con la valutazione interna -- debba costituire indispensabile priorità strategica nel nuovo triennio.